

COMUNE DI GUARDIAALFIERA

Provincia di Campobasso

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2012 - 2016

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n.149)



Premessa ed introduzione alla Relazione di fine mandato

Il decreto legislativo n.149 del 6 settembre 2011, uno dei numerosi provvedimenti emessi in attuazione del federalismo fiscale contenuto nella L. 42/2009, è conosciuto come "Decreto premi e sanzioni" in quanto intende introdurre nell'ordinamento degli enti locali taluni meccanismi premianti o sanzionatori con l'obiettivo, espressamente dichiarato dalla norma, di responsabilizzare gli amministratori su taluni aspetti del loro importante mandato. Ciò, con particolare riguardo all'analisi dei risultati conseguiti durante il mandato ed assicurando, allo stesso tempo, una sufficiente trasparenza nella gestione delle informazioni ottenute con l'adozione di adeguati strumenti di informazione.

Tra le novità della norma è prevista l'istituzione obbligatoria della "Relazione di fine mandato" per offrire agli interlocutori dell'Ente locale una particolare forma di rendiconto su taluni particolari aspetti della gestione. Va però sottolineato che l'adempimento in questione è profondamente diverso da quello richiesto nella rendicontazione di tipo sociale, dedicata quest'ultima a divulgare al cittadino la valutazione dell'Amministrazione sul proprio operato. La Relazione di fine mandato è invece una certificazione informativa su taluni aspetti della gestione predisposta in base a dei prospetti ufficiali, che ne delimitano il contenuto e ne vincolano il percorso di approvazione e sottoscrizione.

La presente relazione viene, quindi, redatta da Province e Comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a Regioni, Province e Comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

Il contenuto di questo documento non è libero in quanto la norma prevede l'inserimento obbligatorio di talune informazioni. Viene pertanto precisato che la relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
 - b) eventuali rilievi della Corte dei Conti;
 - c) azioni intraprese per il rispetto del bilancio di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
 - d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal Comune o dalla Provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
 - e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
 - f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.
- L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico degli adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del TUEL (Testo Unico degli Enti Locali) e da questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguente della legge n. 266 del 2005. Pertanto i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'Ente.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente

Le scelte che l'amministrazione adotta e le successive strategie di intervento sul territorio sono molto spesso influenzate dall'andamento demografico della popolazione. Interventi di natura infrastrutturale (opere pubbliche) e politiche sociali, ad esempio, variano con la modifica del tessuto della popolazione. La tabella espone i dati numerici della popolazione residente nei rispettivi anni

	2012	2013	2014	2015	2016
Popolazione	1092	1077	1071	1050	1050

1.2 Organi politici

GIUNTA

Sindaco: GRANDE Remo Giuseppe

Assessori: DIVITO Kata – BOCCARDO Angelo (Vice Sindaco)

CONSIGLIO COMUNALE

Sindaco: GRANDE Remo Giuseppe

Consiglieri: CARUSO Raffaele – PILLA Stefano – MIRCO Gianni – SIMEONE Giuliana – DI SABATO Malvino – TROLIO Elviro

1.3 Struttura organizzativa

Nell'organizzazione del lavoro dell'ente pubblico, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica. I dirigenti ed i responsabili dei servizi, invece, provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo unito ad un controllo sulla valutazione dei risultati.

La tabella mostra in modo sintetico la composizione numerica della struttura.

Direttore	Non previsto
Segretario Comunale	CARLONE Antonello
Dirigenti (numero)	Non previsti
Posizioni organizzative (numero)	3
Totale personale dipendente (numero)	7

Organigramma	Centro di responsabilità	Servizio	Ufficio
Amministrativa	Servizi demografici, servizi affari legali ed istituzionali, statistica, servizi sociali ed alla persona, risorse umane.		demografico
Area tecnica	Urbanistica, edilizia, lavori pubblici, protezione civile, servizio di prevenzione e sicurezza, esportari, ambiente e tutela del territorio, patrimonio, SUAP		ufficio tecnico
Vigilanza	Controllo del territorio, servizio amministrativo di P.M., servizio di infortunistica stradale e Polizia Giudiziaria, servizi informativi telematici di comunicazione		ufficio vigilanza
Area economico finanziaria	Ragioneria e contabilità, programmazione finanziaria, economato, tributi ed entrate extra tributarie		ufficio ragioneria

1.4 Condizione giuridica dell'ente:
L'ente nel periodo del mandato non è stato commissariato ai sensi dell'art.141 e 143 del TUOEL.

1.5 Condizione finanziaria dell'ente:

L'ente reperisce le risorse necessarie al funzionamento della gestione corrente ed allo sviluppo degli interventi in conto capitale. Il tutto cercando di garantire nell'immediato e nel breve periodo il mantenimento di un corretto equilibrio finanziario tra risorse disponibili e fabbisogno di spesa. L'assenza di questo equilibrio, in un intervallo di tempo non trascurabile, può portare l'ente a richiedere ed ottenere la situazione di dissesto, dove l'operatività normale viene sostituita con interventi radicali volti a ripristinare il necessario pareggio dei conti. Nel periodo di mandato:

- L'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL
- L'Ente non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL
- L'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL
- L'Ente non ha ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12

1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

L'ente locale si trova ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico, che risente molto della compromessa situazione delle finanze pubbliche. In tutti i livelli, dal centro alla periferia, l'operatività dell'intero apparato pubblico è condizionata dagli effetti perversi prodotti dall'enorme indebitamento contratto nei decenni precedenti. La riduzione dei trasferimenti statali, come le regole imposte a vario livello dalla normativa comunitaria sul patto di stabilità, oggi pareggio di bilancio, sono solo alcuni degli aspetti di questo contesto particolarmente grave, che limita fortemente l'attività e l'autonomia operativa dell'ente locale.

Area amministrativa – Nonostante l'incerto quadro dei trasferimenti e le minori risorse disponibili si è operato al fine di assicurare i servizi offerti, garantendone un buon livello qualitativo, con particolare attenzione ai servizi sociali e alla tutela delle fasce deboli della popolazione, come anziani e persone con disabilità. La promozione culturale e sportiva è stata realizzata portando avanti sul territorio proposte ed esperienze condivise con le associazioni locali.

Area vigilanza – Il servizio assicura una operatività di base e garantisce il raggiungimento di un accettabile livello di sicurezza urbana, potenziato dall'anno 2016 mediante il servizio di rilevazione di violazioni del Codice della Strada in materia di superamento dei limiti di velocità.

Area economico-finanziaria – Il servizio finanziario costituisce un importante supporto all'azione di controllo della spesa portata avanti dall'amministrazione comunale, attraverso il quale sono stati raggiunti nel quinquennio gli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità e pareggio di bilancio) e livelli accettabili di servizi offerti alla popolazione.

Area tecnica – Il settore tecnico oltre ad assicurare il regolare espletamento dei servizi di civili e di protezione civile, di tutela del patrimonio e di urbanistica, ha posto in essere tutte le attività riguardanti le nuove opere pubbliche programmate dall'Amministrazione nel corso del quinquennio, specificate nel prosieguo della presente relazione.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art.242 del TUOEL:

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatore previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire all'autorità centrale un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale.

I parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio e alla fine del mandato sono i seguenti:

	2012		2015	
	SI	NO	SI	NO
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti		X		X
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie		X		X
Residui attivi: entrate proprie rispetto entrate proprie		X		X
Residui complessivi: spese correnti rispetto spese correnti	X			X
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti		X		X
Spese personale rispetto entrate correnti		X		X
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti		X		X
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti		X		X
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti		X		X
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti		X		X

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa:

La nuova disciplina del Titolo V della costituzione offre un quadro delle funzioni e dei poteri dei comuni, province e città metropolitane, nonché della loro organizzazione, che non e più solo rimessa alla possibilità normativa della legge statale. Le "fonti" del diritto locale non trovano più origine dal solo principio di autonomia degli enti medesimi, ma sono invece espressamente indicate nella Costituzione. Ogni ente, infatti, ha potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni attribuite.

Atti di modifica statutaria o modifica/adozione regolamentare approvati durante il mandato:

Riferimento	Deliberazione di C.C. n. 15 del 30/06/2012
Oggetto	Regolamento per l'esercizio delle attività commerciali al dettaglio su aree pubbliche - Modifica
Riferimento	Deliberazione di C.C. n. 20 del 30/09/2012
Oggetto	Approvazione Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale
Riferimento	Deliberazione di C.C. n. 28 del 30/10/2012
Oggetto	Approvazione Regolamento per la disciplina dell'imposta Municipale Propria
Riferimento	Deliberazione di C.C. n. 2 del 08/02/2013
Oggetto	Approvazione del Regolamento Comunale sul sistema dei controlli interni
Riferimento	Deliberazione di C.C. n. 9 del 02/09/2014
Oggetto	Approvazione del Regolamento Comunale per l'applicazione dell'imposta Unica Comunale (IUC)
Riferimento	Deliberazione di C.C. n. 15 del 30/04/2016
Oggetto	Approvazione del Regolamento Comunale servizio porta a porta dei rifiuti urbani e assimilati

2. Attività tributaria

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento

Le scelte che l'amministrazione può abbracciare in questo campo attengono soprattutto alla possibilità di modificare l'articolazione economica del singolo tributo. Questo, però, quando le leggi finanziarie non vanno a ridurre o congelare l'autonomia del Comune in tema di tributi e tariffe, contraendo così le finalità postulate dal federalismo fiscale, volte ad accrescere il livello di autonomia nel reperimento delle risorse. Si è in presenza di una situazione dove due interessi, l'uno generale e l'altro locale, sono in conflitto e richiedono uno sforzo di armonizzazione che può avere luogo solo con il miglioramento della congiuntura economica

2.1.1 IC/IMU:

L'imposizione sul patrimonio immobiliare ha subito nel tempo vistose modifiche. Si è partiti in tempi lontani quando, a decorrere dal 1993 venne istituita l'imposta comunale sugli immobili. Presupposto dell'imposta era il possesso di fabbricati a qualsiasi uso destinati. L'applicazione era stata poi limitata dal 2008 alla sola abitazione secondaria, essendo esclusa da tassazione l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. In tempi più recenti, e cioè a partire dal 2012, con l'istituzione dell'IMU si è ritornati ad una formulazione simile a quella originaria, ripristinando l'applicazione del tributo anche sull'abitazione principale. Si arriva quindi ai nostri giorni dove, nel 2013, l'imposta sugli immobili è applicata in modo ridotto all'abitazione principale (c.d. mini-imu) e nel 2014, anno nel quale l'abitazione principale è nuovamente stata esentata totalmente da IMU, ma anno nel quale è stata introdotta la TASI (tributo sui servizi indivisibili).

Aliquote ICI/IMU	2012	2013	2014	2015	2016
Aliquota abitazione principale	0,4000	0,4000	0,4000	0,4000	0,4000
Detrazione abitazione principale	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Altri immobili	0,7600	1,0600	0,9600	0,9600	0,9600
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	-----	0,200	0,200		

2.1.2 Addizionale IRPEF:

L'imposizione addizionale sull'IRPEF, è stata istituita dal lontano 1999, allorché gli enti locali erano autorizzati a deliberare, entro il 31/12 di ciascun anno, la variazione dell'aliquota dell'addizionale da applicare a partire dall'anno successivo, con un limite massimo stabilito però per legge. Il Comune di Guardiafiera ha introdotto tale imposizione tributaria nel modo seguente:

Aliquote addizionale IRPEF	2012	2013	2014	2015	2016
Aliquota massima	0,8000	0,8000	0,8000	0,8000	0,8000
Fascia esenzione					
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3 Prelevi sui rifiuti:

La tassazione sullo smaltimento di rifiuti solidi urbani, come per altro quella dell'IMU, è stata molto rimaneggiata nel tempo, subendo inoltre gli effetti di un quadro normativo soggetto ad interpretazioni contraddittorie. La progressiva soppressione del tributo, con la contestuale istituzione della corrispondente tariffa, avrebbe dovuto comportare infatti la ricollocazione del corrispondente gettito nelle entrate di natura tariffaria, con la contestuale introduzione dell'obbligo di integrale copertura dei costi del servizio. La questione circa l'esatta connotazione di questo prelievo è stata poi oggetto di diverse risoluzioni ministeriali, talvolta in contrasto tra di loro, fino all'intervento della Corte costituzionale. L'ambito applicativo di questa disciplina è al momento sfociato con l'introduzione nell'anno 2014 del nuovo quadro di riferimento previsto dalla TARI (tassa sui rifiuti).

Prelevi sui rifiuti	2012	2013	2014	2015	2016 (*)
Tipologia di prelievo	TARSU	TARES	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	76,110	99,820	100,000	100,000	100,000
Costo del servizio procapite	103,14	106,42	119,69	116,11	122,33

(*) dati provvisori

3 Attività amministrativa

3.1 Sistema ed esiti e controlli interni:

La normativa generale, talvolta integrata con le previsioni dello Statuto e con il regolamento interno sull'organizzazione degli uffici e servizi, prevede l'utilizzo di un sistema articolato dei controlli interni, la cui consistenza dipende molto dalle dimensioni demografiche dell'ente. Il contesto è sempre lo stesso, e cioè favorire il miglioramento dell'operatività della complessa macchina comunale, ma gli strumenti messi in atto sono profondamente diversi con il variare del peso specifico del comune.

Le varie forme di controlli interni dell'Ente sono state recepite nel regolamento per la disciplina del sistema dei controlli interni approvato dal Consiglio Comunale con atto n. 2 del 08.02.2013 e sono così sintetizzate:

Tipologia	Descrizione	Soggetti coinvolti
Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile	E' finalizzato a garantire la regolarità amministrativa e contabile dell'azione amministrativa dell'ente, attraverso l'acquisizione di pareri e visti, nonché mediante circolari e direttive agli uffici	Responsabile del servizio interessato, Responsabile del servizio finanziario e Segretario comunale
Controllo successivo di regolarità amministrativa	E' finalizzato a garantire la regolarità amministrativa delle determinazioni e delle ordinanze adottate dai responsabili dei servizi	Segretario comunale
Controllo sugli equilibri finanziari	E' finalizzato a garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica	Responsabile del servizio finanziario

3.1.1 Controllo di gestione:

I principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori, sono così sintetizzati:

- Personale – Nel corso del quinquennio la gestione del personale è stata volta, innanzitutto, al contenimento della spesa ed è avvenuta nel rispetto delle norme vigenti, ottemperando agli adempimenti richiesti, quali la ricognizione del personale in servizio, la rideterminazione della dotazione organica e la programmazione del fabbisogno di personale. Al 31 dicembre 2016 sono in servizio presso l'Ente n. 7 dipendenti. Nel corso del quinquennio il numero dei dipendenti dell'ente non è variato.

- Lavori pubblici – Le nuove opere pubbliche programmate e realizzate nel corso del quinquennio o in corso di realizzazione, sono le seguenti:

Strada interpodereale "Fonte Spidaleri" - Contributo regionale di Euro 80.000,00
Strada interpodereale "Pisciarella" - Contributo regionale di Euro 50.000,00
Riqualificazione ambientale con tecniche di ingegneria naturalistica - Contributo regionale di Euro 40.000,00
Realizzazione opere di edilizia residenziale pubblica in via Dante Alighieri - Mutuo Cassa DD.PP e Contributo regionale
Tutela dissesto idrogeologico Fonte Nuova - Contributo regionale di Euro 300.000,00
Strada interpodereale Colle Falcone per danni alluvionali - Contributo regionale di Euro 200.000,00
Rifacimento impianto di pubblica illuminazione - Contributo regionale di Euro 170.000,00
Ripristino strade interpoderali - Contributo regionale di Euro 125.052,63
Manutenzione straordinaria delle strade interne - Contributo regionale di Euro 200.000,00
Ripristino strada interpodereale Fonte Loreto - Contributo regionale di Euro 130.000,00
Interventi di manutenzione straordinaria delle reti idriche e fognarie del depuratore - Proventi permessi di costruire
Ricostruzione post sisma 2002

- Gestione del territorio – Le continue modifiche normative in materia edilizia (decreto del fare, decreto sblocca Italia ecc.) hanno determinato l'esigenza di un aggiornamento e revisione della modulistica e delle procedure interne. In merito alle pratiche edilizie (permessi di costruire, DIA, SCIA, CIL, cambi di destinazione d'uso ecc.) istruite dal servizio, si riportano i seguenti dati:

	2012	2013	2014	2015	2016
N. pratiche istruite	43	40	27	44	47

- Istruzione pubblica – Il settore ha assicurato nel corso del quinquennio il regolare espletamento dei servizi di mensa e trasporto scolastico, con il raggiungimento di buoni risultati in termini di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa.

- Ciclo dei rifiuti – Nel corso del quinquennio il servizio ha registrato un notevole potenziamento con evidenti risultati in materia di igiene urbana. Con deliberazione consiliare n. 15 del 30.04.2016 è stato approvato il Regolamento per il servizio di raccolta differenziata "porta a porta" dei rifiuti, il cui bando di gara è in corso di predisposizione e consentirà l'avvio del servizio in tempi brevi.

- Sociale – Durante il quinquennio è stata conservata, nonostante la continua riduzione dei finanziamenti esterni, un'elevata attenzione in materia di benessere della popolazione, assicurando, anche per il tramite dell'Ambito territoriale Sociale, i servizi di assistenza domiciliare agli anziani, il servizio di sportello alla cittadinanza per le attività di segretario sociale nonché i servizi resi dall'assistente sociale.
- Turismo: La promozione turistica e culturale del territorio è stata realizzata grazie alle sinergie condivise con le associazioni locali.

3.1.2 Controllo strategico:

Nel Comune di Guardiafiera non è prevista tale tipologia di controllo in quanto obbligatorio solo per i comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti, in fase di prima applicazione, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015.

3.1.3 Valutazione delle performance:

La performance è il contributo che un'entità – intesa come un singolo individuo, un gruppo di individui, un'unità organizzativa o un'organizzazione nel suo insieme - apporta con la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi. In ultima istanza, si tratta di valutare e misurare la soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. Il suo significato si lega strettamente all'esecuzione di un'azione, ai risultati della stessa ed alle modalità di rappresentazione. Come tale si presta quindi ad essere misurata e gestita. La valutazione della performance è pertanto funzionale a consentire la realizzazione delle finalità dell'ente, il miglioramento della qualità dei servizi erogati e alla valorizzazione della professionalità del personale.

I soggetti preposti alla valutazione dei risultati raggiunti in riferimento agli obiettivi settoriali fissati ed i relativi criteri di valutazione sono individuati dal Sistema Integrato della Performance, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 22 del 29.03.2011, ai sensi del D.Lgs. n. 150/2009.

3.1.4. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 – quater del TUOEL

La normativa vigente richiede all'ente locale, in funzione delle sue dimensioni demografiche, di definire un sistema di controlli sulle società non quotate o partecipate, definendo preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi. Se il Comune rientra in questo ambito applicativo, si procede ad organizzare un idoneo sistema informativo finalizzato a monitorare l'andamento della società, con una verifica dei presupposti che hanno determinato la scelta partecipativa iniziale, oltre a garantire la possibilità di mettere in atto tempestivi interventi correttivi in relazione a eventuali mutamenti che intercorrono, nel corso della vita della società, negli elementi originariamente valutati. L'obiettivo finale è quindi quello di prevenire le ricadute negative che si avrebbero sul bilancio del comune per effetto di fenomeni patologici sorti nella società esterna, non individuati per tempo.

Per il Comune di Guardiafiera, non avendo una popolazione superiore a 15.000 abitanti, non trova applicazione l'art. 147-quater del TUOEL.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le reali esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile (economicità) devono essere sempre compatibili con il mantenimento nel tempo dell'equilibrio tra le entrate e le uscite. Dato il vincolo del pareggio di bilancio a preventivo, le entrate di competenza accertate in ciascun esercizio hanno determinato il quantitativo massimo di spesa impegnabile in ciascun anno solare.

ENTRATE (IN EURO)	2012	2013	2014	2015	2016 (*)	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	812.596,38	942.042,54	820.281,26	833.487,33	921.066,19	13,33 %
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONE E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	1.091.115,39	1.057.324,77	1.024.784,49	768.335,17	213.276,86	-80,45 %
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	103.934,84	106.109,40				-100,00 %
TOTALE	2.007.746,61	2.105.476,71	1.845.065,75	1.601.832,50	1.134.343,05	-43,50 %

SPESA (IN EURO)	2012	2013	2014	2015	2016 (*)	Percentuale di incremento/decrement o rispetto al primo
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	799.985,04	777.127,30	727.628,36	708.087,93	760.626,39	-4,91 %
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	1.189.349,17	1.057.019,77	1.002.102,63	754.842,67	222.287,82	-81,31 %
TITOLO 3- RIMBORSO DI PRESTITI	45.888,83	156.390,30	43.502,48	46.149,50	34.498,67	-24,82 %
TOTALE	2.035.223,04	1.990.537,37	1.773.233,47	1.509.180,10	1.017.412,88	-50,00 %

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2012	2013	2014	2015	2016 (*)	Percentuale di incremento/decrement o rispetto al primo
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	56.578,91	79.352,72	87.054,21	766.241,11	116.810,23	106,45 %
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	56.578,91	79.352,72	87.054,21	766.241,11	116.810,23	106,45 %

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato:

Con l'approvazione di ciascun bilancio di previsione, il Consiglio Comunale ha individuato gli obiettivi e destinato le corrispondenti risorse rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra disponibilità e impegni. In questo ambito, è stata scelta quale è l'effettiva destinazione della spesa e con quali risorse viene ad essere finanziata, separando le possibilità di intervento in quattro direzioni ben definite, e cioè la gestione corrente, gli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione (avanzo, disavanzo, pareggio).

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE						
	2012	2013	2014	2015	2016 (*)	
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	812.696,38	942.042,54	820.281,26	833.497,33	921.066,19	
Spese titolo I	799.985,04	777.127,30	727.628,36	708.087,93	760.626,39	
Rimborso prestiti parte del titolo III	45.888,83	50.280,90	43.502,48	46.149,50	34.498,67	
FPV di parte corrente iniziale (+)				0,00	17.249,99	
FPV di parte corrente finale (-)				17.249,99	0,00	
Avanzo di amministrazione applicato alla parte corrente del bilancio	0,00	0,00	8.170,69	0,00	0,00	
Entrate c/capitale destinate a spese correnti (Permessi di costruire)	1.506,06	305,00	2.094,83	0,00	0,00	
SALDO DI PARTE CORRENTE	-31.671,43	114.939,34	59.415,94	62.009,91	143.191,12	

EQUILIBRIO DI PARTE CONTO CAPITALE						
	2012	2013	2014	2015	2016 (*)	
Entrate titolo IV	1.091.115,39	1.057.324,77	1.024.784,49	766.335,17	213.276,86	
Entrate titolo V **	103.934,84					
Totale titolo (IV+V)	1.195.050,23	1.057.324,77	1.024.784,49	766.335,17	213.276,86	
Spese titolo II	1.189.349,17	1.057.019,77	1.002.102,63	754.942,67	222.287,82	
Differenza di parte capitale	5.701,06	305,00	22.681,86	13.392,50	-9.010,96	
FPV conto capitale iniziale (+)				2.710,67	12.231,66	
FPV conto capitale finale (-)				12.231,66	0,00	
Entrate correnti destinate a investimenti	-1.506,06	-305,00	-2.094,83			
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]			3.543,41	8.784,00		
SALDO DI PARTE CAPITALE	4.195,00	0,00	24.130,44	12.655,51	3.220,70	

** Esclusa categoria 1 "Anticipazioni di cassa"

3.3 Gestione competenza. Quadro riassuntivo

Il risultato della gestione di competenza indica il grado di impiego delle risorse di stretta competenza di ciascun esercizio, oltre all'eventuale eccedenza (avanzo) o la possibile carenza (disavanzo) delle stesse rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione. Ma si tratta pur sempre di dati estremamente sintetici. Dal punto di vista della gestione di competenza, ad esempio, un consuntivo che riporta un avanzo di amministrazione potrebbe segnalare la momentanea difficoltà nella capacità di spesa dell'ente mentre un disavanzo dovuto al verificarsi di circostanze imprevedibili potrebbe essere il sintomo di una momentanea crisi finanziaria. Il tutto va attentamente ponderato e valutato in una prospettiva pluriennale, nonché approfondito con un'ottica che va oltre la stretta dimensione numerica.

	2012	2013	2014	2015	2016 (*)
Riscossioni (+)	1.037.059,08	1.108.088,85	1.517.159,76	1.805.974,19	721.042,04
Pagamenti (-)	1.025.207,76	929.393,95	1.423.015,85	1.829.738,82	714.475,24
Differenza (=)	11.851,32	178.694,90	94.143,91	-23.764,63	6.566,80
Residui attivi (+)	1.027.266,44	1.076.740,58	414.960,20	562.099,42	530.111,24
Residui passivi (-)	1.066.594,19	1.140.496,14	437.271,83	445.682,39	419.747,87
Differenza (=)	-39.327,75	-63.755,56	-22.311,63	116.417,03	110.363,37
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	-27.476,43	114.939,34	71.832,28	92.652,40	116.930,17

Il risultato complessivo è il dato che espone, in sintesi, l'esito finanziario di ciascun esercizio. Il dato contabile può mostrare un avanzo o riportare un disavanzo, ed è ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e residui. Queste operazioni comprendono pertanto sia i movimenti che hanno impiegato risorse proprie dello stesso esercizio (riscossioni e pagamenti di competenza) come pure operazioni che hanno invece utilizzato le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in c/residui). L'avanzo complessivo può essere liberamente disponibile (non vincolato) oppure utilizzabile solo entro precisi ambiti (vincolato per spese correnti o investimenti).

Risultato di amministrazione, di cui:	2012	2013	2014	2015	2016 (*)
Vincolato	0,00	11.241,00	27.330,00	8.509,00	
Per spese in conto capitale	0,00	0,00	20.587,03	12.377,51	
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	
Non vincolato	0,00	103.698,34	23.915,25	0,00	
Totale	0,00	114.939,34	71.832,28	71.765,89	

(*) dati provvisori in quanto alla data di stesura del presente documento non risulta approvato il Rendiconto 2016. Non sono ancora disponibili i dati sulla composizione del risultato di amministrazione anno 2016.

3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente sulle disponibilità finali di cassa. L'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato quindi la formazione di un nuovo residuo attivo. Analogamente alle entrate, anche la velocità di pagamento delle uscite influenza la giacenza di cassa e la conseguente formazione di residui passivi, ossia posizioni debitorie verso soggetti esterni all'ente.

Descrizione:	2012	2013	2014	2015	2016 (*)
Fondo di cassa al 31 dicembre	77.419,08	403.468,77	376.744,61	253.762,15	252.070,32
Totale residui attivi finali	1.766.704,90	2.292.535,17	1.655.414,63	736.649,41	904.441,27
Totale residui passivi finali	1.752.255,61	2.548.559,10	1.804.070,77	607.267,74	640.770,18
Risultato di amministrazione	91.868,37	147.444,84	228.088,47	383.143,82	515.741,41
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

L'attività del Comune è continuativa nel tempo per cui gli effetti prodotti dalla gestione di un anno si ripercuotono negli esercizi successivi. Questi legami si ritrovano nella gestione dei residui attivi e passivi, ma anche nell'espansione della spesa dovuta all'applicazione dell'avanzo. Questo può però avvenire con certi vincoli, dato che il legislatore ha stabilito alcune regole che limitano le possibilità di impiego dell'avanzo di amministrazione imponendo, inoltre, rigide misure per il ripiano del possibile disavanzo. L'avanzo può infatti essere utilizzato per il reinvestimento delle quote di ammortamento, la copertura dei debiti fuori bilancio, la salvaguardia degli equilibri di bilancio, l'estinzione anticipata dei mutui e per il finanziamento di spese di investimento.

Descrizione:	2012	2013	2014	2015	2016 (*)
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					

Finanziamento debiti fuori bilancio									
Salvaguardia equilibranti di bilancio									
Spese correnti non ripetitive									
Spese correnti in sede di assessment					8.170,69				
Spese di investimento					3.543,41			8.784,00	
Estinzione anticipata di prestiti									
Totale					11.714,10			8.784,00	

4 Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato (certificato consuntivo-quadro 11) *

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti che il Comune vanta nei confronti di soggetti esterni. Gli accertamenti di competenza che non si sono interamente tradotti in riscossione durante l'anno portano alla formazione di residui attivi, ossia posizioni creditizie. Analogamente alle entrate, anche per le uscite il mancato pagamento dell'impegno nell'esercizio di formazione porta alla creazione di residui passivi. L'accostamento delle situazioni di inizio e fine mandato mettono in risalto il miglioramento e il peggioramento della situazione complessiva delle posizioni creditorie o debitorie, per altro verso direttamente influenzate dai vincoli imposti ai vari livelli della pubblica amministrazione dal patto di stabilità interno.

R E S I D U I A T T I V I a 1 31/12/2012	Codice	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati (3)	Da ripetere	Residui provenienti dalla gestione di comparanza	Totale residui di fine gestione
Titolo 1 - Tributarie	11005	235.806,38	117.037,00	0,00	23.407,89	212.398,69	95.361,69	148.801,48	244.163,17
Titolo 2 - Contributiva	11010	29.989,08	22.054,29	0,00	120,28	29.868,80	7.814,51	11.444,27	19.258,78
Titolo 3 - Extracontributiva	11015	265.317,41	126.002,72	14.420,67	0,00	279.738,08	153.735,36	105.299,00	259.034,36
Parziale titoli 1+2+3	11020	531.112,87	265.094,01	14.420,67	23.527,97	522.006,57	256.911,56	265.544,75	522.456,31
Titolo 4 - In conto capitale	11025	949.983,94	495.799,05	0,00	3.550,83	946.433,11	450.634,06	655.357,85	1.105.991,91
Titolo 5 - Accensione di prestiti	11030	3.543,41	3.543,41	0,00	0,00	3.543,41	0,00	103.934,84	103.934,84
Titolo 6 - Servizi per conto di	11035	40.224,69	8.331,85	0,00	0,00	40.224,69	31.892,84	2.429,00	34.321,84
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	11040	1.524.864,91	772.768,32	14.420,67	27.078,80	1.512.206,78	739.438,46	1.027.266,44	1.766.704,90
R E S I D U I A T T I V I a 1 31/12/2015	Codice	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati (3)	Da ripetere	Residui provenienti dalla gestione di comparanza	Totale residui di fine gestione
i									
Titolo 1 - Tributarie	11005	216.014,34	151.775,90	0,00	19.417,81	198.596,53	46.820,63	109.800,23	186.620,86
Titolo 2 - Contributiva	11010	34.328,79	0,00	0,00	18.500,59	20.828,20	20.828,20	12.150,00	32.978,20
Titolo 3 - Extracontributiva	11015	297.503,53	150.469,57	0,00	75.707,43	211.796,10	61.326,53	115.856,00	177.182,53
Parziale titoli 1+2+3	11020	539.846,66	302.245,47	0,00	108.625,83	431.220,83	128.975,36	237.806,23	366.781,59
Titolo 4 - In conto capitale	11025	1.080.172,69	227.934,40	0,00	839.716,11	240.456,58	12.522,18	32.1583,36	334.205,54
Titolo 5 - Accensione di prestiti	11030	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Servizi per conto di	11035	35.395,28	2.342,83	0,00	0,00	35.395,28	33.052,45	2.609,83	35.662,28
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	11040	1.655.414,63	592.522,70	0,00	948.341,94	707.072,69	174.549,99	562.099,42	736.649,41

RESIDUI PASSIVI al 31/12/2012		Codice	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccontati (3)	Da riportare	Residui provenienti dalla	Totale residui di fine gestione
			a	b	c	d=(a-c)	e=(d-h)	f	g=(e+f)
Titolo 1 - Correnti		12 003	485.252,84	258.928,19	550,76	484.702,18	205.773,99	266.829,87	472.603,86
Titolo 2 - In conto capitale		12 010	967.903,58	488.724,53	7.000,36	980.903,22	472.178,53	793.204,17	1.265.382,70
Titolo 3 - Rimborso di prestiti		12 015	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Servizi per conto terzi		12 020	14.734,47	7.025,57	0,00	14.734,47	7.708,90	6.560,35	14.269,05
Totale titoli 1+2+3+4		12 025	1.447.890,89	754.678,45	7.551,12	1.440.339,87	685.661,42	1.086.594,19	1.752.285,61
RESIDUI PASSIVI al 31/12/2015		Codice	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccontati (3)	Da riportare	Residui provenienti dalla	Totale residui di fine gestione
			a	b	c	d=(a-c)	e=(d-h)	f	g=(e+f)
Titolo 1 - Correnti		12 003	300.900,62	106.804,01	56.759,61	244.141,01	137.337,00	109.945,86	247.282,96
Titolo 2 - In conto capitale		12 010	1.389.784,16	522.062,40	851.210,79	538.573,37	16.510,97	332.511,91	349.022,88
Titolo 3 - Rimborso di prestiti		12 015	104.922,61	2.180,12	102.774,49	2.188,12	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Servizi per conto terzi		12 020	8.423,38	686,00	0,00	8.423,38	7.737,38	3.224,52	10.961,90
Totale titoli 1+2+3+4		12 025	1.804.070,77	631.740,53	1.010.744,89	793.325,88	161.585,35	445.682,39	607.267,74

4.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

RESIDUI al	Esercizi	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
31/12/2015	precedenti						
ATTIVI							
Titolo I	4.873,10	2.721,11	2.285,46	14.025,88	22.905,08	109.800,23	156.620,86
Titolo II		428,19	20.400,01	20.400,01		12.150,00	32.978,20
Titolo III		6.735,90	10.615,00	15.551,63	28.424,00	115.856,00	177.182,53
Tot. Parte corrente	4.873,10	9.457,01	13.338,65	49.977,52	51.329,08	237.806,23	366.781,59
Titolo IV	12.313,20	208,98				321.683,36	334.205,54
Titolo V							0,00
Tot. Parte capitale	12.313,20	208,98	0,00	0,00	0,00	321.683,36	334.205,54
Titolo VI	24.560,23	6.043,61	2.440,61		8,00	2.609,83	35.662,28
Totale Attivi	41.746,53	15.500,62	13.547,63	52.418,13	51.337,08	562.099,42	736.649,41
PASSIVI							
Titolo I	67.135,39	10.350,36	17.935,38	36.073,15	5.842,72	109.945,96	247.282,96
Titolo II	14.474,84		536,13	1.500,00		332.511,91	349.022,88
Titolo III							0,00
Titolo IV	7.708,90			28,48		3.224,52	10.961,90
Totale Passivi	89.319,13	10.350,36	18.471,51	37.601,63	5.842,72	445.682,39	607.267,74

4.2 Rapporto tra competenza e residui

	2012	2013	2014	2015	2016
Percentuale tra residui attivi titoli 1 e 3 e totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	36,70 %	36,72 %	36,49 %	29,55 %	35,49 %



5 Patto di Stabilità interno / Pareggio di bilancio

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno / Pareggio di bilancio; Indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge

	2012	2013	2014	2015	2016
E		S	S	S	S

5.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

5.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

6 Indebitamento**6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente**

Il livello dell'indebitamento è una componente molto importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. La politica d'indebitamento di ciascun anno mette in risalto se sia stato prevalente l'accensione o il rimborso di prestiti, con conseguente incidenza sulla consistenza finale del debito. Il rapporto tra la dimensione debitoria e la consistenza demografica mette in luce l'entità del debito che idealmente fa capo a ciascun residente.

	2012	2013	2014	2015	2016
Residuo debito finale	408.131,80	357.850,90	314.348,42	268.198,92	233.700,25
Popolazione residente	1092	1077	1071	1050	1050
Rapporto fra debito residuo e popolazione residente	373,74	332,26	293,50	255,42	222,57

6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL

	2012	2013	2014	2015	2016
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUOEL)	1,949 %	2,404 %	2,647 %	2,174 %	2,140 %

6.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata

L'ente non ha mai sottoscritto strumenti di finanza derivata.

7 Conto del patrimonio in sintesi. Ai sensi dell'art. 230 del TUOEL

Anno 2011

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali		Patrimonio netto	7.989.967,97
Immobilizzazioni materiali	12.424.120,46		
Immobilizzazioni finanziarie	17.657,85		
Rimanenze			
Crediti	1.766.704,90		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	5.400.929,61
Disponibilità liquide	77.419,08	Debiti	895.004,71
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	
TOTALE	14.285.902,29	TOTALE	14.285.902,29

Anno 2015

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali		Patrimonio netto	8.347.747,48
Immobilizzazioni materiali	13.245.091,38		
Immobilizzazioni finanziarie	15.368,36		
Rimanenze			
Crediti	736.649,41		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	5.273.925,55
Disponibilità liquide	253.762,15	Debiti	629.218,27
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	
TOTALE	14.250.891,30	TOTALE	14.250.891,30

7.1 Riconoscimento debiti fuori bilancio

DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2016 (Dati in euro)		Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio 2015
Sentenze esecutive		25.358,41
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni		
Ricapitalizzazioni		
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità		
Acquisizione di beni e servizi		
TOTALE		

ESECUZIONE FORZATA 2016 (2) (Dati in euro)	Importo
Procedimenti di esecuzione forzati	0,00

(2) Art. 914 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 267/2000

Non esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

8 Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2012	2013	2014	2015	2016 (**)
Importo limite di spesa (art.1, c.557 e 562 della L.296/2006) (*)	301.072,97	221.214,05	213.222,53	213.222,53	213.222,53
Importo spesa di personale calcolata ai sensi art.1, c.557 e 562 della L.296/2006	221.214,05	212.658,07	196.399,63	199.062,89	193.756,99
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	27,65 %	27,36 %	27,26 %	28,11 %	28,44 %

(*) Linee guida al rendiconto della Corte dei Conti
 (**) dati provvisori

8.2 Spesa del personale pro-capite:

	2012	2013	2014	2015	2016
Spesa personale (*) / Abitanti	227,58	224,58	211,64	221,75	208,06

(*) Spesa di personale da considerare: Intervento 01 + Intervento 03 + IRAP

8.3 Rapporto abitanti dipendenti:

	2012	2013	2014	2015	2016
Abitanti / Dipendenti	156	154	153	150	150

8.4 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

8.5 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge:

Nel corso del quinquennio l'ente ha rispetto il limite di spesa di cui al comma 28, art. 9, del D.L. 78/2010, pari ad € 27.840,36.

8.6 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano rispettati dalla aziende speciali e dalle istituzioni:

Non esiste la fattispecie

8.7 Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per contrattazione decentrata:

	2012	2013	2014	2015	2016
Fondo risorse decentrate	9.608,89	12.074,91	15.310,89	15.288,24	11.028,34
Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co 2-bis	394,61	2.860,63	6.096,61	6.073,96	1814,06
Fondo risorse decentrate soggetto a limite	9.214,28	9.214,28	9.214,28	9.214,28	9.214,28

8.8 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art.6-bis del D.L.gs.165/2001 e dell'art.3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni)

Non ricorre la fattispecie.



PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1 Rilievi della Corte dei Conti

- Attività di controllo:

L'ente nel corso del quinquennio NON è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005.

- Attività giurisdizionale:

Sentenza Corte dei Conti -- Sez. Giurisdizionale per il Molise n. 105/2015

Esito: definitivamente pronunciando sul giudizio di responsabilità iscritto al n. 3491/E.L. del registro di segreteria, promosso ad istanza della Procura Regionale della Corte dei Conti con l'atto di citazione in epigrafe nei confronti dei Sigg. G.R.G e B.G. come in atti generalizzati respinta ogni istanza, deduzione ed eccezione, rigetta la domanda attrice e per l'effetto dichiara esente da responsabilità amministrativa i convenuti medesimi in ordine ai fatti ad essi contestati con l'atto di citazione medesimo e li assolve conseguentemente dalla domanda attorea.

Sentenza Corte dei Conti -- Sez. Giurisdizionale per il Molise n. 43/2014

Esito: definitivamente pronunciando sul giudizio di responsabilità iscritto al n. 3400/E.L. del registro di segreteria, promosso ad istanza della Procura Regionale della Corte dei Conti con l'atto di citazione in epigrafe nei confronti dei Sigg. R.G.G., G.B. e M.G. come in atti generalizzati respinta ogni istanza, deduzione ed eccezione, rigetta la domanda attrice e per l'effetto dichiara esente da responsabilità amministrativa i convenuti medesimi in ordine ai fatti ad essi contestati con l'atto di citazione medesimo e li assolve conseguentemente dalla domanda attorea.

Sentenza Corte dei Conti -- Terza Sezione giurisdizionale Centrale D'Appello n. 37/2016

Esito: la Corte dei Conti -- Sezione Terza Centrale d'appello, definitivamente pronunciando, disattesa ogni contraria istanza, deduzione ed eccezione, accoglie l'appello e, in riforma della sentenza della Sezione Giurisdizionale della Corte dei Conti per la Regione Molise n. 91/2012, depositata il giorno 27/07/2012, assolve il Sig. B.G. dagli addebiti formulati nei suoi confronti dalla Procura Regionale.

2 Rilievi dell'Organo di revisione:

L'ente nel corso del quinquennio NON è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili da parte dell'Organo di revisione.

3 Azioni intraprese per contenere la spesa:

Le autorizzazioni di spesa ai vari uffici sono stati ridotte in maniera consistente al fine di ottemperare alle varie norme di contenimento della spesa che sono state sistematicamente rispettate.

Già in fase di predisposizione di bilanci si è posta molta attenzione a tali riduzioni anche in conseguenza dei rigidi e talora drastici tagli che hanno imposto una razionalizzazione della spesa in generale. Durante il mandato è stato necessario operare una serie di interventi finalizzati alla riduzione degli stanziamenti di spesa che, nel caso del DL 78/2010 sono state analiticamente indicate dal legislatore.

Entrando nel dettaglio, le riduzioni operate in osservanza del DL 78/2010 possono essere così riassunte:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2015	sfioramento
Studi e consulenze	0,00	84,00%	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	584,00	80,00%	116,80	0,00	0,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00		0,00
Missioni	293,00	50,00%	146,50	0,00	0,00
Formazione		50,00%	0,00		0,00

Più in generale, l'Ente, in un'ottica di economicità e razionalizzazione della spesa corrente, ha posto in essere le seguenti azioni:

- Monitoraggio costante delle entrate e delle spese;
- Potenziamento accertamenti di parte corrente;
- Contrazione delle spese correnti, con particolare riguardo alle spese non strettamente necessarie per il funzionamento di servizi istituzionali o indispensabili; sono stati prontamente adottati i provvedimenti necessari per la riduzione di alcune categorie di spesa uniformandosi alle disposizioni legislative in materia di tagli ai costi della politica, delle spese di rappresentanza, pubblicità, manifestazioni e delle spese di personale.
- Utilizzo delle convenzioni Consp e Mepa;

PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI

1 Organismi controllati:

Con deliberazione del Consiglio Comunale nr. 14 del 29.07.2011 si è provveduto alla ricognizione delle società partecipate del Comune di Guardiafiiera ai sensi dell'art. 3 - comma 28 - della legge 24/12/2007, nr. 244. La deliberazione ha previsto il mantenimento della partecipazione del Comune all'unica società direttamente partecipata : Lago Società Consortile a r.l. (quota di partecipazione 46,90%) che svolge attività strettamente necessarie per il conseguimento delle finalità istituzionali del comune.

1.1 Le società di cui all'articolo 18, comma 2-bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale, hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76, comma 7, del dl 112 del 2008 ?

Non ricorre la fattispecie

1.2 Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

Non ricorre la fattispecie

1.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, codice civile.
Esternalizzazione attraverso società:

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2014 (ultimo bilancio approvato)							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
Lago - Società consortile a r.l.	Ateco 960909			15.000,00	46,90%	34.233,00	+ 1.422,00
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque (2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato (3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, su fatturato complessivo della società (4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda (5) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda (6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2013							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
Lago - Società consortile a r.l.	Ateco 960909			15.845,00	46,90%	32.811,00	- 4.804,00
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque (2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato (3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, su fatturato complessivo della società (4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda (5) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda (6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

AS

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2012							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
Lago - Società consortile a r.l.				20.501,00	46,90%	37.616,00	+ 2.390,00
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zeri dopo la virgola							
l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque							
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società							
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(5) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

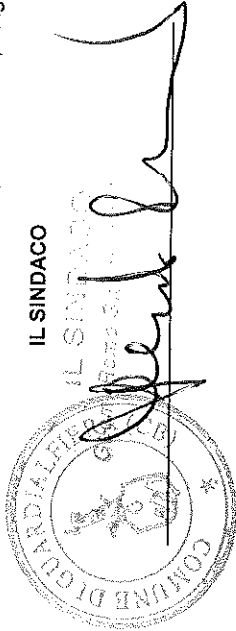
1.4 Esternalizzazione attraverso società e altri organi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):
(certificato preventivo - quadro 6 quater)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zeri dopo la virgola							
l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque							
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni. Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società							
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244)

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimenti cessione	Stato attuale procedura

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Guardialfiera che verrà trasmessa alla Sezione Regionale di Controllo del Molise della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 4, comma 3 bis, D.Lgs. n. 149/2011.
Guardialfiera li 06 marzo 2017




CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente.

I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUOEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti delle legge n. 266 del

li .08.02.2017

L'organo di revisione economico finanziario (1)

GIULIANA DE BELLO 

(1) Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione.
Nel caso di organo di revisione economico finanziario composto da tre componenti è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti i tre componenti